



Cesare de Robertis

Butterfly

**Ancora un park-flyer RTF,
ma questo è per tradizionalisti!**

Cinesini diabolici... se avete letto il reportage sulla Fiera di Norimberga, già avete capito a cosa mi riferisco. Guardate questo bel modello distribuito da Jonathan, ad esempio: sta tutto dentro ad una scatola di dimensioni quasi irrisorie ed è già così, come lo vedete nelle foto. Le semiali a profilo concavo-convesso

d'ispirazione vololiberistica si uniscono fra loro con una baionettina di carbonio e si fissano alla fusoliera con due viti di nylon. Anche la fusoliera è fatta, finita e rivestita. Basta montare il carrello, fissare il gruppo motore-riduttore-elica GWS all'ingegnoso supporto ammortizzato, montare i servi, la ricevente, il dorso della fu-

soliera ed il musetto in acetato preformato (da verniciare, se lo si desidera), installare i piani di coda, stringere le forcelle dei bowden (già montati) sulle squadrette e caricare la batteria da 8 celle fornita nella scatola. Un'oretta scarsa di lavoro per avere pronto al volo un modello che, anche se non è un vero oldtimer, ne ha tutte le caratte-

ristiche. Guardate la struttura semigeodetica dell'ala, con quelle centine accuratamente alleggerite; guardate le perfette ordinate e i correntini della fusoliera. E' tutto tagliato al laser, con grande precisione ed accuratamente montato. Sarà la morte del modellismo in senso stretto, non lo metto in dubbio, ma questa è la realtà e non si

Un particolare del trave di coda con le ordinate tagliate al laser. Qui sotto: il portello d'accesso al vano-radio con chiusura a chiavistello ed uno sguardo all'interno. La batteria (8 celle NiMH da 650 mAh) viene fornita col modello.



- Ap. Alare: 120 cm
- Lunghezza: 75,5 cm
- Peso: 430 g
- Motore: GWS EL 280 ridotto 5,3:1
- Elica: GWS 10x4,7
- Batteria: 8 celle NiMH da 650 mAh



può non prendere atto che, da qualunque parte lo si guardi, questo Butterfly è un gran bel modellino, nel suo genere. In volo poi, è anche meglio: la motorizzazione è decisamente esuberante e con quella sberla di elica, a tutto motore si ar-

rampica quasi in verticale. A questo punto, a voi la scelta: o una bella salita in ripida spirale, da motomodello del tempo che fu, con successiva planata a motore spento alla caccia di una termica che vi segnalerà prontamente, oppure girellare

pigramente per il campo con un filo di motore, divertendosi a fare la barba all'erba. L'autonomia, in queste condizioni, arriva tranquillamente ai quindici minuti ed oltre. Volando in termica poi, si può passare il pomeriggio in volo con una sola carica di batteria. Ma il vero "coup de theatre" arriva quando, frugando nella scatola, si scopre che in un angolo c'è un pacchettino con dentro qualche ordinata ed un pezzetto di termoretraibile... E questo? Che abbia dimenticato di montare qualcosa? Oddio, pro-



Sul Butterfly abbiamo usato un ottimo regolatore da 10 A di produzione italiana: il "RAVA 10", leggerissimo (solo 4,5 g), economico e molto affidabile. Ne esiste anche una versione da 20 A, denominata "RAVA 20", che pesa solo 7,5 g. Per informazioni su questi validissimi regolatori, potete visitare il sito: www.aircraft.ath.cx/

prio ora che il modello è in volo! Niente paura: basta girare il pacchetto e leggere quello che sta scritto sull'etichetta in un inglese un po' claudicante, ma ben comprensibile: "Ci auguriamo che questi pezzi di ricambio vi possano tornare utili nel caso in cui doveste fare qualche riparazione al modello". Cinesini diabolici... si sono pure inventati l'aeromodello con la "ruota di scorta"! Un ottimo investimento per quei pigri pomeriggi di mezza estate che stanno (quasi) per arrivare. Il Butterfly lo trovate da Jonathan e nei negozi collegati. ➔



Il gruppo moto-riduttore è montato su un quadrello di legno duro ammortizzato con una grossa molla che lavora a compressione e che in caso di leggera "musata" in atterraggio salva l'asse dell'elica dalle piegature. Sotto: un particolare della perfetta unione tra la fusoliera, il piano orizzontale e la deriva. Una vite fissata attraverso quest'ultima tiene a posto il tutto, ma qualche goccia di cianacrilato aiuta a mantenere meglio gli impennaggi al loro posto. Come si dice... l'ottimismo è una gran bella cosa, ma un po' di sano pessimismo aiuta sempre a prevenire i guai!

